

RIPARTIRE DALLA FAMIGLIA

La Conferenza Nazionale della Famiglia "*Famiglia: storia e futuro di tutti*" costituisce una grande opportunità e, al tempo stesso, una responsabilità decisiva per tutti coloro che vi partecipano. Il Forum delle Associazioni Familiari si aspetta che questo appuntamento, promosso dal Dipartimento per la Famiglia, riporti la famiglia, come previsto dalla Costituzione, al centro dell'agenda sociale e politica del Paese. Il sostegno e la promozione della famiglia sono infatti oggi priorità anche di fronte alla crisi economica e alla sfida di un nuovo modello di welfare, situazioni che segnano sia il contesto nazionale che lo scenario europeo e internazionale.

Il Forum intende partecipare da protagonista a questa occasione, forte di una presenza di quasi vent'anni nel dibattito culturale e politico, anni durante i quali ha ripetutamente sostenuto la centralità della famiglia nella società.

Il presente documento elenca alcune priorità operative, corrispondenti ai temi proposti dalla Conferenza nei dieci gruppi di lavoro. Intendiamo però sottolineare, in premessa, alcuni criteri fondativi ed orientativi generali, in parte già presenti nel Documento preparatorio, che custodiremo come scelte qualificanti essenziali ed irrinunciabili del Piano nazionale per le politiche familiari in discussione.

1. **LA PERSONA AL CENTRO:** La famiglia è il primo luogo di custodia e rispetto della dignità della persona, il luogo dove la dignità e l'inviolabilità della vita, dal concepimento alla sua fine naturale, sono custodite, protette, promosse. La prima funzione sociale della famiglia sta proprio in questo suo essere "primo custode della dignità di ciascuno", società e "formazione sociale" nella quale i diritti ed i doveri della singola persona sono riconosciuti prima che altrove.
2. **LA CITTADINANZA SOCIALE DELLA FAMIGLIA:** Riconoscere e dare cittadinanza sociale alla famiglia come società naturale fondata sul matrimonio è una precisa responsabilità della funzione pubblica, sancita dall'Art. 29 della Costituzione: "*La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio*" e dettagliata dagli Artt. 30 e 31. Su questo riconoscimento si fonda il patto di cittadinanza tra famiglia e società, che costruisce un sistema di reciproci diritti e doveri, che chiamano ogni famiglia alla responsabilità sociale della costruzione del bene comune (cittadinanza attiva della famiglia).
3. **L'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE:** Anche l'associazionismo familiare, vera innovazione sociale degli ultimi vent'anni, si fonda sul riconoscimento sociale della famiglia e sulla profonda convinzione, suffragata dall'esperienza, che fare famiglia insieme ad altre famiglie sia elemento essenziale "per fare meglio la propria famiglia, per fare più famiglia nella società". L'associazionismo familiare si configura dunque come un soggetto che dà voce alla famiglia, la rappresenta e ne potenzia l'intrinseca funzione prosociale. In questo senso, l'associazionismo familiare si propone come un modo innovativo di "fare famiglia" e di "fare società", come strumento privilegiato di democrazia partecipativa da parte delle famiglie, e chiede di essere riconosciuto come tale a livello nazionale, regionale e locale.

4. **SUSSIDIARIETÀ E SOLIDARIETÀ:** Il Forum delle Associazioni Familiari chiede dunque che sussidiarietà e solidarietà diventino criteri costitutivi del sistema-Paese. Questo significa mettere persona e famiglia al centro dell'interesse, e avere come scopo precipuo dell'azione istituzionale la promozione della famiglia, non la sua sostituzione. Si agisce quindi secondo un meccanismo di *empowerment* che ha come scopo peculiare la liberazione di risorse e la creazione di sistemi solidaristici. Una sussidiarietà prima di tutto orizzontale, dunque, dove alle famiglie e alle persone è restituita libertà di scelta attraverso politiche promozionali.

5. **IL FAMILY MAINSTREAMING:** Il Forum delle Associazioni Familiari afferma la necessità di un pensiero globale dalla famiglia e sulla famiglia nell'elaborazione delle nuove politiche, a partire dalla promozione della costituzione di nuclei familiari improntati alla stabilità, assicurando alla famiglia i diritti propri e tipici (abitazione, educazione dei figli, fiscalità equa, unità familiare), come pure quegli elementi che ad essa afferiscono: il lavoro (e la conciliazione dei tempi), città a misura di famiglia, servizi sociali calibrati, sistema tariffario proporzionato ai carichi, diritto alla vita, attenzione alle situazioni tipiche e particolari, separazione, affidamento, vedovanza, adozione, immigrazione. Questo processo va sotto il nome di **Family Mainstreaming**, che, secondo la definizione del Parlamento Europeo del 2003 (Risoluzione sulla conciliazione della vita professionale, familiare e privata – 2003/2129INI) *“incoraggia gli Stati membri e gli Stati candidati ad analizzare l'impatto delle proprie politiche sulle famiglie (family mainstreaming), richiamandoli allo stesso tempo a distinguere tra gender mainstreaming e family mainstreaming; esso inoltre richiama la Commissione, secondo quanto disposto dalla Comunicazione del 2002 sulla valutazione di impatto (COM-2002-276), e tenere conto delle varie dimensioni e definizioni di famiglia, per poter identificare l'impatto sociale delle misure proposte”*. In altre parole, occorre rivolgere una nuova attenzione alla Valutazione di Impatto Familiare, sia in fase di programmazione degli interventi, sia come monitoraggio, sia come valutazione conclusiva.

LE SFIDE DI SISTEMA PER UNA SOCIETÀ A MISURA DI FAMIGLIA

Basandosi su tali criteri fondativi, per il riconoscimento della centralità della famiglia e dell'associazionismo familiare in una società sussidiaria e solidale, il Forum delle Associazioni Familiari chiede e promuove alcune grandi riforme e alcune scelte di sistema che riteniamo necessarie per il rilancio del Paese:

1. **LA RIFORMA FISCALE:** Una riforma fiscale basata sull'equità familiare e sul riconoscimento sociale della famiglia sancito dalla Costituzione è battaglia che il Forum delle Associazioni Familiari conduce da anni e che sta trovando in questo ultimo periodo, con la proposta del **FattoreFamiglia**, un significativo interesse dal mondo politico e dalle parti sociali. Il Forum delle Associazioni Familiari considera necessaria una riforma fiscale che non solo riconosca il valore sociale della famiglia, ma che permetta alle famiglie, in ottica sussidiaria, un maggiore protagonismo e una maggiore libertà di scelta, restituendo loro capacità di spesa in funzione dei carichi familiari. Un deciso intervento fiscale a favore delle famiglie con figli, come ipotizzato dal **FattoreFamiglia**, avrebbe la triplice conseguenza di a) favorire la natalità; b) proteggere le famiglie con figli con redditi medio-bassi, prevenendo la povertà dei

minori; c) rimettere immediatamente nel circuito economico una capacità di spesa che innescherebbe crescita dei consumi, nuova occupazione, ripresa dell'economia.

2. **LA RIFORMA FEDERALISTA:** È ancora secondo questa prospettiva sussidiaria che il Forum delle Associazioni Familiari condivide il grande processo di trasformazione in senso federalista dell'Italia, nella misura in cui questa riforma promuove la sussidiarietà verticale, avvicinando i luoghi di decisione e di gestione alla vita concreta e al controllo delle persone, delle famiglie e delle comunità locali. Ovviamente il Forum delle associazioni familiari esige che la sussidiarietà orizzontale sia la logica del federalismo a tutti i livelli di responsabilità della pubblica amministrazione: non abbiamo alcuna intenzione di uscire dal centralismo dello stato nazionale per entrare in un nuovo – e più oppressivo – centralismo dell'amministrazione pubblica locale (sia essa regionale o comunale).
3. **UN MODELLO INNOVATIVO DI WELFARE SUSSIDIARIO, PLURALE, A MISURA DI FAMIGLIA:** In Italia la famiglia svolge oggi un ruolo essenziale ed insostituibile di welfare (pensiamo in particolare alle funzioni di cura dei bambini, dei disabili, degli anziani), senza sostanziali riconoscimenti né concreti sostegni da parte della pubblica amministrazione, che peraltro propone una progressiva e preoccupante diminuzione delle risorse economiche e delle proprie capacità operative. D'altro canto, queste funzioni delle famiglie stanno entrando sempre più in sofferenza per una serie di motivi correlati (nuclei sempre più piccoli, impegni lavorativi sempre più pressanti, incerti e meno redditizi). Di fronte a questo scenario, l'Italia può diventare, a buon diritto, un vero e proprio laboratorio a livello europeo per sperimentare un nuovo modello di welfare sussidiario, nel quale le famiglie sono aiutate e promosse a svolgere le funzioni di cura e promozione che, come più volte ribadito anche in questo documento, le sono connaturali, superando il modello del welfare state e realizzando una welfare society.
4. **UN NUOVO PATTO INTERGENERAZIONALE PER IL FUTURO:** L'Italia “non è un Paese per giovani”, che, come emerge ormai da numerose analisi ed indagini, sono fortemente penalizzati da un sistema teso a tutelare i diritti acquisiti di una popolazione che invecchia sempre più. La famiglia, dal canto suo, svolge oggi una insostituibile funzione di solidarietà intergenerazionale, come primo ed essenziale ammortizzatore sociale; nello spazio sociale, invece, i giovani non hanno prospettive di futuro. Occorre un esplicito investimento sulle nuove generazioni, con interventi innovativi di sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro, un piano casa straordinario per le giovani famiglie, interventi migliorativi degli schemi previdenziali, a protezione della “discontinuità di versamenti” che la flessibilità spesso scarica sui giovani.
5. **LA RINASCITA DEL PAESE PASSA DALLE NUOVE NASCITE:** il calo della natalità, a partire dai primi Anni Ottanta, ha assunto dimensioni tali da essere stato definito un vero e proprio «suicidio demografico». Il Forum delle Associazioni Familiari guarda a questa situazione con profonda preoccupazione e chiede politiche che investano in modo sostanziale e deciso sul futuro del nostro Paese; occorre quindi una scelta decisa, non ideologica ma urgente, per uscire dal gelo demografico, verso un'Italia capace di investire sulla generatività, anche attraverso altre forme di accoglienza (adozione). Ciò significa spostare sia idee che risorse concrete, sociali ed economiche, in un patto favorevole alle prossime generazioni, con vari strumenti, *in primis* attraverso la leva fiscale.

Il Forum delle associazioni familiari chiede quindi a tutto il sistema Paese, e in primo luogo al Governo, qui impegnato in questa importante Conferenza, di investire sulla famiglia, risorsa e patrimonio della nostra Italia: le famiglie faranno la loro parte.

Roma, 27 ottobre 2010